

OPERE PUBBLICHE. Ricerca dell'Ance nei comuni maggiori sui piani che prevedono l'apporto dei privati. Via libera ad accordi con le amministrazioni

I costruttori scovano progetti: in Sicilia 10 miliardi da spendere



Il presidente regionale dell'Associazione costruttori, Salvo Ferlito

L'associazione ha incontrato già il sindaco di Palermo. Dai parcheggi alla fiera, ecco i progetti da sbloccare. E a Catania partirà presto un confronto.

Eleonora Iannelli

PALERMO

●●● Le risorse pubbliche sono ridotte al lumicino e i Comuni sperano negli investimenti privati. Via libera ad accordi preliminari e procedure tecnico-amministrative per nuovi project financing e progetti con capitale misto. Nel primo caso l'espressione inglese indica quell'operazione che consiste nel finanziamento totale o parziale di un'opera pubblica con capitali privati, che verranno rimborsati e remunerati con l'esercizio dell'opera stessa mediante la concessione per un certo numero di anni dei servizi a pagamento. Nel secondo caso si intende la partecipazione degli imprenditori, per ottenere un cofinanziamento europeo.

Parcheggi, recupero di edifici dismessi, risanamento di aree degradate, mercati generali, edilizia residenziale. Una prospettiva di appalti che sarebbe un toccasana per l'economia asfittica della regione, con una previsione di cantieri che vale circa dieci miliardi, di cui 7,77 con la formula del project financing. Di questi, 3 miliardi e 518 milioni sono l'ammontare per opere già inserite nei piani triennali dei Comuni, con uno stato di progettazione abbastanza avanzato, in alcuni casi definitivo e con autorizzazioni e pareri acquisiti. Un volume di lavori che, tradotto in livelli occupazionali, significherebbe almeno 33.000 impiegati soltanto nei cantieri, più l'indotto (altri 15.000 circa). La stima è dell'Osservatorio opere pubbliche dell'associazione dei costruttori di Sicilia, guidata dal presidente Salvo Ferlito.

L'Ance ha effettuato un monitoraggio, spulciando i piani triennali, i programmi di risanamento e quelli di sviluppo urbanistico dei maggiori Comuni dell'isola (35 con popolazione superiore a 30.000 abitanti). E in nove di questi ha rilevato la presenza di progetti importanti, con scelte politiche di priorità deliberate dalle amministrazioni, e attorno ai quali si riscontra già interesse da parte dei privati. A Palermo e a Catania, l'Ance ha incontrato anche i rispettivi sindaci, avviando, come informa, «un positivo confronto nell'ottica di creare le migliori condizioni per attirare e rendere convenienti investimenti privati». A Palermo, in partico-

lare, come riferisce il direttore regionale dei costruttori, Giuseppe La Rosa, il Comune si è detto disponibile a prendere in considerazione tutte le aree libere. L'amministrazione Orlando sta rimodulando pure il vecchio piano parcheggi, cercando di ritoccarlo con condizioni più appetibili, per esempio con la presenza di spazi commerciali. C'è l'intenzione di rivolgersi ai privati anche per realizzare un nuovo mercato generale e per il recupero dell'ex fiera del Mediterraneo (con procedure già in corso). Progetti da 433,964 milioni di euro. Per informazioni e assistenza agli imprenditori, funziona uno speciale sportello comunale dedicato al project financing.

Favorevole ad attrarre investimenti privati, per un ammontare complessivo di ben 2 miliardi e 700 milioni, è pure il sindaco della città etnea, Enzo Bianco, che conta di battere cassa all'Unione Europea per un cofinanziamento. A Catania si svolgerà la seconda edizione di un corso organizzato dall'Ance, destinato ai tecnici comunali e ai professionisti, per «europrogettazione di opere pubbliche». Nei prossimi giorni si aprirà un confronto tra pubbliche amministrazioni, imprese, progettisti e banche. Altre opere inserite nei piani triennali: a Sciacca (20 milioni e mezzo), Favara (31 milioni), Enna (71.500 milioni), Barcellona (quasi 29 milioni), Bagheria (129 milioni e mezzo), Trapani (81,397 milioni), Termini Imerese (11,138 milioni). (EIA*)

«In Sicilia sono possibili opere pubbliche per 10 miliardi»

L'Ance illustra come rilanciare l'edilizia: «Ben 7,7 mld reperibili tramite il project financing, altri 2,3 con il partenariato pubblico-privato»

PALERMO. «Opere pubbliche per un importo complessivo di circa 10 miliardi di euro sono realizzabili in Sicilia grazie all'apporto dei capitali privati». È quanto emerge dall'analisi dell'Osservatorio opere pubbliche dell'Ance Sicilia, condotta sui Piani triennali approvati dai Comuni siciliani, sui Piani di risanamento e sulle iniziative di sviluppo urbanistico aperte al mercato.

Lo studio, infatti, illustra in che modo si può rilanciare il settore dell'edilizia nell'Isola. «Ben 7,77 miliardi - si legge nel rapporto - sono potenzialmente reperibili tramite project financing (costruzione e gestione a carico dei privati) e riguardano i 33 Comuni con popolazione superiore a 30mila abitanti, più Enna e Termini Imerese. Altri 2,23 miliardi sono attivabili col partenariato pubblico-privato (cofinanziamento per attingere a fondi europei). Quanto al project financing, ben 3,5 miliardi di euro sono già inseriti nei Piani triennali opere pubbliche di 9 dei 35 Comuni suddetti». Stiamo parlando di: Catania, Palermo, Bagheria, Termini Imerese, Trapani, Enna, Barcellona Pozzo di Gotto, Sciacca e Favara.

LA CLASSIFICA. Il gradino più alto del "podio", però, spetta a Catania con 2,7 miliardi di euro di opere finanziate con la finanza di progetto. Al secondo posto

Palermo con quasi 434 milioni; terza Bagheria con 129,5 milioni di euro. «In un periodo di tagli ai trasferimenti per gli enti locali - si legge nell'analisi del-

l'Osservatorio - il coinvolgimento di capitali privati nella modernizzazione dei tessuti urbani e dei servizi pubblici è un'occasione preziosa. Lo hanno ben compreso i sindaci di Palermo, Leoluca Orlando, e di Catania, Enzo Bianco, che hanno avviato un positivo confronto con l'Ance Sicilia nell'ottica di creare le condizioni per attirare e rendere convenienti investimenti privati in interventi di risanamento, recupero e valorizzazione di aree degradate a fini residenziali, di mobilità sostenibile e di tutela ambientale».

I PROGETTI A PALERMO. «La Giunta Orlando, in particolare - proseguono gli edili - ha deliberato la messa a disposizione di tutte le aree comunali libere e sta rimodulando il vecchio piano par-

chegggi per renderne economicamente sostenibile la realizzazione e gestione in project financing». Entro fine anno, infatti, saranno pubblicati 4 nuovi bandi per la realizzazione di altrettanti nuovi parcheggi in poli fondamentali quali via

Imera, piazza Giulio Cesare, piazza Alcide De Gasperi e piazza Sturzo. Per un totale di circa 35 milioni di euro di investi-

mento, 2.394 posti auto e 50 posti moto.

L'Amministrazione Orlando ricorrerà non solo al project financing (come per il bando di trasformazione dell'ex Fiera del Mediterraneo in un nuovo Polo congressuale), ma per attrarre più investitori privati si adopererà anche l'operazione finanziaria di «real estate», ovvero di concessione del diritto di superficie ai privati. Avviata inoltre una partnership per rilanciare il social housing. A beneficiarne sarà innanzitutto l'area dell'ex Macello, dove sarà realizzato un intervento pilota. Saranno così costruiti alloggi a prezzi calmierati.

I PROGETTI A CATANIA. «Il sindaco Bianco - sottolinea il report - da parte sua si è reso disponibile a favorire ogni iniziativa finalizzata al coinvolgimento di imprenditori privati nella progettazione di opere con attivazione di fondi europei (in tal senso si terrà a Catania la seconda edizione del "corso Ance Sicilia", rivolto a tecnici comunali e professionisti, in "europrogettazione" di opere pubbliche), nonché a coinvolgere i privati nella realizzazione di alcuni interventi inseriti nel piano triennale e di opere di risanamento e di messa in sicurezza di edifici pubblici». Su questo tema si terrà, sempre a Catania, un confronto fra pubbliche amministrazioni, imprese, progettisti e banche.

DAVIDE GUARCELLO

Avviati contatti tra Ance Sicilia e i comuni di Palermo e Catania

In Sicilia realizzabili 10 miliardi di opere pubbliche con il project financing

Opere pubbliche per un importo complessivo di circa 10 miliardi di euro sono realizzabili in Sicilia tramite apporto di capitali privati: 7,77 miliardi sono potenzialmente reperibili tramite operazioni di project financing (costruzione e gestione a carico dei privati) e riguardano i 33 Comuni siciliani con popolazione superiore a 30 mila abitanti, più Enna e Termini Imerese (media per abitante 2.829,37 euro); e 2,23 miliardi sono attivabili nell'Isola tramite partenariato pubblico-privato (co-finanziamento per attingere a fondi europei).

Quanto al project financing, ben 3 miliardi e 518 milioni di euro sono già inseriti nei Piani triennali opere pubbliche di 9 dei 35 Comuni suddetti (vedi tabella allegata).

E' quanto emerge dall'analisi dell'Osservatorio opere pubbliche dell'Ance Sicilia condotta sui Piani triennali approvati dai Comuni, sui Piani di risanamento e sulle iniziative di sviluppo urbanistico aperte al mercato.

In un periodo di tagli ai trasferimenti per gli enti locali, il coinvolgimento di capitali privati nella modernizzazione dei tessuti urbani e dei servizi pubblici è un'occasione preziosa. Lo hanno ben compreso i sindaci di Palermo, Leoluca Orlando, e di Catania, Enzo Bianco, che hanno avviato un positivo confronto con l'Ance Sicilia nell'ottica di creare le migliori condizioni per attirare e rendere convenienti investimenti privati in interventi di risanamento, recupero e valorizzazione di aree degradate a fini residenziali, di mobilità sostenibile e di tutela ambientale.

La Giunta Orlando, in particolare, ha deliberato la messa a disposizione di tutte le aree comunali libere e sta rimodulando il vecchio piano parcheggi per renderne economicamente sostenibile la realizzazione e gestione in project financing.

Il sindaco Bianco, da parte sua, nel corso del recente incontro con la delegazione di Ance Sicilia guidata dal presidente Salvo Ferlito, si è reso disponibile a favorire ogni iniziativa finalizzata al coinvolgimento di imprenditori privati nella progettazione di opere con attivazione di fondi europei (in tal senso si terrà a Catania la seconda edizione del "corso Ance Sicilia", rivolto a tecnici comunali e professionisti, in "europrogettazione" di opere pubbliche), nonché a coinvolgere i privati nella realizzazione di alcuni interventi inseriti nel piano triennale e di opere di risanamento e di messa in sicurezza di edifici pubblici. Relativamente a questo tema si terrà, sempre a Catania, un confronto fra pubbliche amministrazioni, imprese, progettisti e banche.

"Auspichiamo – ha dichiarato Salvo Ferlito, presidente di Ance Sicilia – che siano sempre più numerosi i sindaci siciliani disposti ad aprirsi alla sinergia con le imprese per costruire e gestire insieme le nuove opportunità di servizi collettivi che è giusto offrire alle nostre comunità, allineando le nostre città agli standard medi europei di dotazione tecnologica e infrastrutturale e di qualità della vita".

PALERMO E CATANIA AVVIANO CONFRONTO CON I COSTRUTTORI

Ance Sicilia, opere pubbliche per 10 miliardi finanziabili in 35 comuni

Opere pubbliche per un importo complessivo di circa 10 miliardi di euro sono realizzabili in Sicilia tramite apporto di capitali privati: 7,77 miliardi sono potenzialmente reperibili tramite operazioni di project financing (costruzione e gestione a carico dei privati) e riguardano i 33 Comuni siciliani con popolazione superiore a 30 mila abitanti, più Enna e Termini Imerese (media per abitante 2.829,37 euro); e 2,23 miliardi sono attivabili nell'Isola tramite partenariato pubblico-privato (co-finanziamento per attingere a fondi europei). Quanto al project financing, ben 3 miliardi e 518 milioni di euro sono già inseriti nei Piani triennali opere pubbliche di 9 dei 35 Comuni suddetti.

Ad usufruirne potrebbero essere comuni come Palermo, Catania e Messina e gli altri capoluoghi di provincia ma anche Agrigento, Sciacca, Licata, Canicattì, Favara, Gela, Acireale, Misterbianco, Paternò, Caltagirone, Adrano, Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, Bagheria, Monreale, Carini, Partinico, Vittoria, Modica, Comiso, Augusta, Avola, Marsala, Mazara del Vallo, Alcamo, Castelvetro e Termini Imerese ([scarica l'elenco delle opere finanziabili in project financing](#)).

E' quanto emerge dall'analisi dell'Osservatorio opere pubbliche dell'Ance Sicilia condotta sui Piani triennali approvati dai Comuni, sui Piani di risanamento e sulle iniziative di sviluppo urbanistico aperte al mercato. In un periodo di tagli ai trasferimenti per gli enti locali, il coinvolgimento di capitali privati nella modernizzazione dei tessuti urbani e dei servizi pubblici è un'occasione preziosa.

Lo hanno ben compreso i sindaci di Palermo, Leoluca Orlando, e di Catania, Enzo Bianco, che hanno avviato un positivo confronto con l'Ance Sicilia nell'ottica di creare le migliori condizioni per attirare e rendere convenienti investimenti privati in interventi di risanamento, recupero e valorizzazione di aree degradate a fini residenziali, di mobilità sostenibile e di tutela ambientale.

La Giunta Orlando, in particolare, ha deliberato la messa a disposizione di tutte le aree comunali libere e sta rimodulando il vecchio piano parcheggi per renderne economicamente sostenibile la realizzazione e gestione in project financing.

Il sindaco Bianco, da parte sua, nel corso del recente incontro con la delegazione di Ance Sicilia guidata dal presidente Salvo Ferlito, si è reso disponibile a favorire ogni iniziativa finalizzata al coinvolgimento di imprenditori privati nella progettazione di opere con attivazione di fondi europei (in tal senso si terrà a Catania la seconda edizione del "corso Ance Sicilia", rivolto a tecnici comunali e professionisti, in "europrogettazione" di opere pubbliche), nonché a coinvolgere i privati nella realizzazione di alcuni interventi inseriti nel piano triennale e di opere di risanamento e di messa in sicurezza di edifici pubblici. Relativamente a questo tema si terrà, sempre a Catania, un confronto fra pubbliche amministrazioni, imprese, progettisti e banche.

"Auspichiamo – ha dichiarato Salvo Ferlito, presidente di Ance Sicilia – che siano sempre più numerosi i sindaci siciliani disposti ad aprirsi alla sinergia con le imprese per costruire e gestire insieme le nuove opportunità di servizi collettivi che è giusto offrire alle nostre comunità, allineando le nostre città agli standard medi europei di dotazione tecnologica e infrastrutturale e di qualità della vita".

I DATI DELL'OSSERVATORIO

Opere pubbliche, Ance Sicilia: disponibili 10 miliardi di euro

Opere pubbliche per circa 10 miliardi di euro sono realizzabili in Sicilia tramite apporto di capitali privati: 7,77 miliardi sono potenzialmente reperibili tramite operazioni di project financing, mentre 2,23 miliardi sono attivabili tramite partenariato pubblico-privato.

PALERMO - Opere pubbliche per un importo complessivo di circa 10 miliardi di euro sono realizzabili in Sicilia tramite apporto di capitali privati: 7,77 miliardi sono potenzialmente reperibili tramite operazioni di project financing (costruzione e gestione a carico dei privati) e riguardano i 33 Comuni siciliani con popolazione superiore a 30 mila abitanti, più Enna e Termini Imerese (media per abitante 2.829,37 euro); e 2,23 miliardi sono attivabili nell'Isola tramite partenariato pubblico-privato (co-finanziamento per attingere a fondi europei). Quanto al project financing, ben 3 miliardi e 518 milioni di euro sono già inseriti nei Piani triennali opere pubbliche di 9 dei 35 Comuni suddetti.

E' quanto emerge dall'analisi dell'Osservatorio opere pubbliche dell'Ance Sicilia condotta sui Piani triennali approvati dai Comuni, sui Piani di risanamento e sulle iniziative di sviluppo urbanistico aperte al mercato. In un periodo di tagli ai trasferimenti per gli enti locali, il coinvolgimento di capitali privati nella modernizzazione dei tessuti urbani e dei servizi pubblici è un'occasione preziosa. Lo hanno ben compreso i sindaci di Palermo, Leoluca Orlando, e di Catania, Enzo Bianco, che hanno avviato un positivo confronto con l'Ance Sicilia nell'ottica di creare le migliori condizioni per attirare e rendere convenienti investimenti privati in interventi di risanamento, recupero e valorizzazione di aree degradate a fini residenziali, di mobilità sostenibile e di tutela ambientale. La giunta Orlando, in particolare, ha deliberato la messa a disposizione di tutte le aree comunali libere e sta rimodulando il vecchio piano parcheggi per renderne economicamente sostenibile la realizzazione e gestione in project financing. Il sindaco Bianco, da parte sua, nel corso del recente incontro con la delegazione di Ance Sicilia guidata dal presidente Salvo Ferlito, si è reso disponibile a favorire ogni iniziativa finalizzata al coinvolgimento di imprenditori privati nella progettazione di opere con attivazione di fondi europei (in tal senso si terrà a Catania la seconda edizione del "corso Ance Sicilia", rivolto a tecnici comunali e professionisti, in "europrogettazione" di opere pubbliche), nonché a coinvolgere i privati nella realizzazione di alcuni interventi inseriti nel piano triennale e di opere di risanamento e di messa in sicurezza di edifici pubblici. Relativamente a questo tema si terrà, sempre a Catania, un confronto fra pubbliche amministrazioni, imprese, progettisti e banche.

"Auspichiamo – ha dichiarato Salvo Ferlito, presidente di Ance Sicilia – che siano sempre più numerosi i sindaci siciliani disposti ad aprirsi alla sinergia con le imprese per costruire e gestire insieme le nuove opportunità di servizi collettivi che è giusto offrire alle nostre comunità, allineando le nostre città agli standard medi europei di dotazione tecnologica e infrastrutturale e di qualità della vita".

Sicilia: Ance, realizzabili opere per 10 miliardi euro

Palermo, 30 set. - (Adnkronos) - Opere pubbliche per un importo complessivo di circa 10 miliardi di euro sono realizzabili in Sicilia tramite apporto di capitali privati: 7,77 miliardi sono potenzialmente reperibili tramite operazioni di project financing (costruzione e gestione a carico dei privati) e riguardano i 33 Comuni siciliani con popolazione superiore a 30mila abitanti, piu' Enna e Termini Imerese (media per abitante 2.829,37 euro); e 2,23 miliardi sono attivabili nell'Isola tramite partenariato pubblico-privato (co-finanziamento per attingere a fondi europei). Quanto al project financing, ben 3 miliardi e 518 milioni di euro sono gia' inseriti nei piani triennali opere pubbliche di 9 dei 35 Comuni suddetti. E' quanto emerge dall'analisi dell'Osservatorio opere pubbliche dell'Ance Sicilia condotta sui Piani triennali approvati dai Comuni, sui Piani di risanamento e sulle iniziative di sviluppo urbanistico aperte al mercato. "In un periodo di tagli ai trasferimenti per gli enti locali, il coinvolgimento di capitali privati nella modernizzazione dei tessuti urbani e dei servizi pubblici e' un'occasione preziosa", dice l'Ance. "Lo hanno ben compreso i sindaci di Palermo, Leoluca Orlando, e di Catania, Enzo Bianco, che hanno avviato un positivo confronto con l'Ance Sicilia nell'ottica di creare le migliori condizioni per attirare e rendere convenienti investimenti privati in interventi di risanamento, recupero e valorizzazione di aree degradate a fini residenziali, di mobilita' sostenibile e di tutela ambientale - si legge in una nota - La giunta Orlando, in particolare, ha deliberato la messa a disposizione di tutte le aree comunali libere e sta rimodulando il vecchio piano parcheggi per renderne economicamente sostenibile la realizzazione e gestione in project financing".